

Baita No Tav a processo Si procede per i sigilli violati

Prosegue solo per la parte che riguarda la violazione dei sigilli alla baita No Tav di Chiomonte, mentre è sospeso per quanto riguarda l'accusa di abuso edilizio, il processo in cui sono imputate 22 persone, tra cui il comico Beppe Grillo e il leader No Tav Alberto Perino. Lo ha deciso ieri il giudice Alessandra Danieli dopo che i legali degli imputati avevano depositato copia dell'istanza di sanatoria per la costruzione abusiva della baita chiedendo la sospensione del procedimento in attesa della decisione del Comune.

Durante l'udienza di ieri i difensori hanno sollevato diverse eccezioni su cui il giudice deve pronunciarsi. La baita era stata costruita dal movimento No Tav ed era poi stata posta sotto sequestro e ora si trova ricompresa nel cantiere gestito da Ltf. Le violazioni si riferiscono al 2010. Anche Grillo, il 5 dicembre 2010, era andato alla baita accompagnato da diversi No Tav.